



*Regolamento del
Consiglio Pastorale
Parrocchiale*

- ¹ Elaborare il progetto di pastorale parrocchiale e verificarne l'attuazione nelle forme e nei tempi stabiliti.
- ² La seduta ordinaria si tiene preferibilmente una volta ogni due mesi in un giorno fisso, per la verifica e la programmazione ordinarie.
- ³ essere strumento di collegamento e collaborazione con il Consiglio Pastorale di Prefettura, il Consiglio Pastorale di Settore e con il Consiglio Pastorale Diocesano, secondo i rispettivi Statuti e gli annessi Regolamenti.
- ⁴ Sono membri nominati altri fedeli, in misura inferiore a un terzo dell'intero Consiglio, scelti dal parroco per particolari competenze o in rappresentanza di altre realtà di rilievo pastorale per la parrocchia.
- ⁵ in caso di assenza di alcuni membri del CPP alle sedute ordinarie, individuare e convocare eventuali sostituti.
- ⁶ in caso reiterate e ingiustificate assenze (massimo 3) dei membri del CPP alle sedute previste, procede alla loro sostituzione.
- ⁷ Tutti i membri, tre giorni prima della convocazione del CPP, si impegnano a comunicare al Segretario l'eventuale impossibilità a partecipare alle sedute ordinarie in modo da consentire la loro eventuale sostituzione.
- ⁸ La seduta straordinaria si tiene ogni volta che il Parroco lo ritenga opportuno o che ne sia fatta a lui richiesta da almeno un terzo dei consiglieri.
- ⁹ a. Approfondire la conoscenza di particolari questioni negli ambiti di competenza stabiliti dal Consiglio;
b. Presentare al Consiglio gli elementi utili per la valutazione in merito alle questioni da approfondire.
- ¹⁰ conservare nell'archivio parrocchiale gli atti e i documenti attinenti al Consiglio e alle Commissioni.
- ¹¹ Per la validità delle riunioni è necessaria la maggioranza relativa dei componenti.

Approvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale del 17 aprile
2024

Art 6
(Le Commissioni)

1. L'attività delle Commissioni si svolge secondo quanto previsto dall'articolo 19 dello Statuto⁹. In prima applicazione, salvo ratifica del CPP nella sua prima riunione, sono costituite le seguenti **4 Commissioni di lavoro**: Preghiera e Liturgia; Diaconia e Carità; Catechesi e Formazione; Territorio ed Evangelizzazione.
2. Su proposta del parroco, tenuto conto dei carismi e delle sensibilità di ciascuno, il CPP nomina i componenti di ognuna di esse, in numero non inferiore a 3 per ciascuna e non necessariamente scelti tra i membri del CPP. Su proposta di ogni Commissione, **il Direttivo indica il rispettivo coordinatore**, il quale al Direttivo stesso riferisce in ordine all'andamento dei lavori.
3. In considerazione di specifiche questioni che coinvolgano o possano coinvolgere tematiche pertinenti a diverse commissioni, il parroco o il Direttivo possono richiedere **il lavoro congiunto di due o più Commissioni**.
4. A conclusione dei lavori, ciascuna Commissione redige una **breve relazione** che il coordinatore sottoscrive e trasmette al Segretario del CPP per la conservazione in archivio, ai sensi della lettera "c" dell'articolo 17 dello Statuto¹⁰. In caso di lavoro di Commissioni congiunte, la relazione è unica ed è sottoscritta dai coordinatori.

Art 7
(Validità delle sedute del CPP)

1. In attuazione dell'articolo 23 dello Statuto¹¹, le riunioni del CPP si intendono validamente costituite quando sono presenti la metà più uno dei componenti del CPP.

REGOLAMENTO del
CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE

NOTA ILLUSTRATIVA

La necessità e l'opportunità di dotarsi di un Regolamento applicativo dello Statuto del CPP promulgato da Papa Francesco in data 08-09-2023, nascono dalla considerazione di dover calare, nella nostra comunità parrocchiale, la più minuta attuazione delle articolate e polifunzionali disposizioni dello Statuto stesso. Ciò ha tenuto conto del dato esperienziale fornito dal funzionamento storico dei CPP della nostra parrocchia, nei diversi assetti determinatisi nel tempo. Tutto ciò, non disgiunto da una necessità di piena efficacia pratica del testo statutario, per il sicuro raggiungimento degli obiettivi prefissati dal progetto pastorale diocesano.

Art 1
(Operatività del Regolamento)

1. Il presente Regolamento è approvato dal Consiglio Pastorale Parrocchiale (in seguito CPP) in carica. **La sua vigenza** è collegata alle deliberazioni del CPP ed alle proposte del parroco *durante munere*.

Art 2
(Programmazione Pastorale)

1. In applicazione della disposizione di cui alla lettera "h" dell'articolo 3 dello Statuto¹, nel mese di giugno, nel quale ricorre la festa liturgica del patrono San Vigilio, e precisamente, ove possibile, nel fine settimana precedente il 26 giugno, si effettua un **ritiro residenziale dei componenti il CPP** per la programmazione dell'anno pastorale successivo (settembre-giugno), tenuto conto della creatività spirituale, missionaria, sociale e politica e nel contesto del programma diocesano.

2. In considerazione di quanto riportato al comma 1, **la cadenza bimestrale delle riunioni del CPP**, indicata all'art. 21 dello Statuto², **parte dal mese di settembre**, nel giorno determinato bimestralmente dal parroco, sentito il Direttivo.

Art 3

(Partecipazione al Consiglio Pastorale di Prefettura)

1. In attuazione della disposizione di cui alla lettera "j" dell'articolo 3 dello Statuto³, **ciascuno dei componenti il CPP può essere designato per la scelta di due rappresentanti il CPP nel Consiglio Pastorale di Prefettura**. A tale riguardo, a fronte di candidature espresse in apposita riunione, i due rappresentati sono scelti mediante votazione dei partecipanti alla riunione stessa. In caso di assenza di candidature, sono indicati dal parroco.

Art 4

(Componenti del CPP e loro sostituti)

1. In spirito di mutua donazione e gratuita, ogni componente del CPP può porre a disposizione della parrocchia le proprie competenze professionali e attività lavorative di qualsiasi genere, purché non ne tragga vantaggi di carattere economico o vi siano ricezioni remunerative di qualsiasi tipo. Il parroco e il CPP con prudenza valutino l'opportunità delle situazioni caso per caso.
2. Secondo quanto previsto nelle disposizioni di cui all'articolo 9 dello Statuto⁴, è individuato il numero di **6 componenti del CPP da nominare** da parte del parroco. Di tali componenti, almeno **2 rappresentano realtà territoriali di rilievo pastorale** per la parrocchia.
3. Unitamente ai 6 nominati sono altresì nominati con lo stesso principio, di intesa con il Direttivo, ulteriori 6 componenti che

fungono da **sostituti** dei precedenti ai sensi e per gli effetti della lettera "c" dell'articolo 18 dello Statuto⁵.

4. Per quanto attiene ai componenti eletti dall'assemblea, il Direttivo individua i loro **sostituiti** negli eletti immediatamente successivi ai primi, risultanti dalla consultazione elettorale. Analoga procedura è praticata per la sostituzione di componenti eletti e decaduti, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, lettera "d"⁶.

Art 5

(Convocazione delle sedute del CPP)

1. In base all'articolo 13 dello Statuto⁷, tutti i membri del CPP sono tenuti a comunicare al Segretario, **almeno tre giorni prima della seduta del Consiglio**, la loro impossibilità a partecipare, in modo da consentire la loro eventuale sostituzione. Fatto salvo, naturalmente, il caso di impedimento improvviso. La comunicazione al Segretario può avvenire con e-mail o con sistemi di messaggistica digitale.
2. Allo scopo di facilitare l'informazione dei membri "sostituiti" del CPP, contemporaneamente alla trasmissione, da parte del Segretario, degli avvisi di convocazione, nei previsti termini di **10 giorni prima della seduta**, è affissa nella bacheca parrocchiale una comunicazione informativa della data e dell'ora della seduta del CPP.
3. Nella ipotesi in cui debba essere convocato un **CPP straordinario e urgente**, anche ai sensi dell'articolo 22 dello Statuto⁸, il Segretario effettua convocazione della riunione nei tempi e con i mezzi consentiti dalle circostanze, affidandosi anche a comunicazioni verbali, telefoniche o di messaggistica digitale. Analogamente, l'affissione di avviso all'albo parrocchiale avviene se le circostanze di urgenza lo consentono.